

COMMISSIONE DIDATTICA
DI ATENEO



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Commissione Didattica di Ateneo

Relazione

triennio accademico 2015-2018

La relazione – triennio accademico 2015-2018 – della Commissione Didattica di Ateneo è stata approvata in data 27 novembre 2018 dal Senato Accademico con delibera n. 352/18



Indice

Premessa	3
Composizione e funzioni della Commissione Didattica di Ateneo	3
Programmazione dell’offerta formativa	4
Istituzione di corsi di laurea/laurea magistrale.....	7
Modifica agli ordinamenti di corsi di studio già istituiti.....	9
Contratti per attività di insegnamento	10
Documento delle Politiche di Ateneo e Programmazione dell’offerta formativa.....	11
Regolamento Didattico di Ateneo.....	11
Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA).....	12
Lavori su mandato del Rettore e del Senato Accademico	13
Linee guida per il regolamento sull’attribuzione, autocertificazione e verifica delle attività didattiche e di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori.....	13
Modifica dei criteri di ripartizione tra le Facoltà del Fondo per il sostegno dei giovani - Assegnazione risorse per Tutorato e attività didattiche integrative, propedeutiche e di recupero.....	13
Predisposizione di una nota e assunzione di ruolo di organo di garanzia per il rispetto delle modalità di sciopero proclamato dal Movimento per la dignità della docenza universitaria per il periodo 1 giugno-31 luglio 2018.....	14
Sperimentazione di nuove forme di orientamento e tutorato innovativi	15
Formulazione di pareri	20
Richiesta di parziale riduzione del carico didattico per i vincitori di rilevanti progetti di ricerca.....	20
Proposte della Commissione Cerimonia delle lauree	21
Linee guida per l'istituzione/attivazione di corsi di studio internazionali....	21



Estensione degli appelli straordinari agli studenti con disabilità e disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)	22
Impegno orario minimo e massimo per attività didattica frontale dei Ricercatori a tempo determinato di tipologia A (RTDA) e dei Ricercatori a tempo determinato di tipologia B (RTDB).....	22
Ulteriori attività legate alla didattica affidate a specifici Gruppi di Lavoro e Commissioni istituiti ad hoc dall'Ateneo.....	23
Attività di formazione per i docenti Sapienza.....	23
Acquisizione dei 24 CFU per l'avvio del percorso Formazione Insegnanti e Tirocinio (FIT)	24
Corsi di studio interateneo.....	25



Premessa

La Commissione Didattica di Ateneo (CDA), come da Regolamento emanato con D.R. n.1847 del 22.6.2015, opera nell'ambito dell'organizzazione e della pianificazione dell'attività didattica al fine di assicurare alti livelli qualitativi e organizzativi dei corsi di studio. L'attività della CDA si svolge in stretta sinergia con il Nucleo di Valutazione di Ateneo (NVA), il Team Qualità (TQ), l'Area Offerta Formativa e Diritto allo Studio (AROF) e il Comitato InfoSapienza.

Nel triennio 2015-2018, la Commissione Didattica di Ateneo ha operato direttamente nelle diverse aree di propria competenza. Ha inoltre avviato ulteriori attività legate alla didattica che, in ragione della loro complessità, sono state affidate a gruppi di lavoro e commissioni istituite ad hoc dall'Ateneo. Con riferimento a tali attività, la CDA ha fornito il proprio supporto e ne ha seguito i lavori, che sono stati relazionati periodicamente alla Commissione stessa.

Composizione e funzioni della Commissione Didattica di Ateneo.

La CDA, costituita con D.R. n. 3221/2015 del 7.10.2015 e successivamente modificata/ integrata con DD.RR. 3924/2015 del 26.11.2015, 824/2016 del 14.03.2016, 2923/2017 del 20.11.2017, risulta composta come segue:

- il Rettore o un suo delegato (con funzione di Presidente)
- i Presidi di Facoltà
- il Preside della Scuola di Ingegneria Aerospaziale (SIA) e il Direttore della Scuola Superiore di Studi Avanzati (SSAS), che partecipano ai lavori della commissione per le materie di propria competenza
- uno studente per ciascuna Facoltà o Scuola
- il Prorettore per il Diritto allo studio e alla qualità della didattica
- 6 Direttori di Dipartimento, uno per ciascuna macroarea
- il Direttore dell'Area Offerta Formativa e Diritto allo Studio
- il Manager Didattico di Ateneo

Inoltre, limitatamente alla trattazione di materie riguardanti i corsi di laurea e laurea magistrale delle professioni sanitarie, in quanto soggetti a normativa speciale, partecipano ai lavori i coordinatori di Facoltà per tali settori.



Le funzioni attribuite alla CDA comprendono l'analisi delle problematiche che le vengono sottoposte dagli Organi di Governo, dalle Facoltà, dalle Scuole, dai Dipartimenti, dalla Direzione generale, dai rappresentanti degli studenti nelle strutture didattiche e dagli osservatori studenteschi previsti dallo Statuto; la formulazione di pareri obbligatori non vincolanti su proposte di istituzione/modifica degli ordinamenti dei corsi di laurea e laurea magistrale deliberati dagli organi competenti; proposte volte al miglioramento qualitativo della didattica da presentare al Rettore. Per tali lavori, la CDA costituisce, quando opportuno, Gruppi di Lavoro (GdL) ristretti, che istruiscono le pratiche per l'intera Commissione.

La Commissione Didattica di Ateneo si è insediata il 3 novembre 2015.

Programmazione dell'offerta formativa

Sapienza si caratterizza come Ateneo generalista con un'offerta didattica ricca in tutte le aree disciplinari. *Il Piano Strategico 2016-2021* definisce le "direttrici strategiche dell'Ateneo: la didattica e la ricerca di eccellenza, il ruolo internazionale e la garanzia di un diritto allo studio". Coerentemente con quanto previsto dal *Piano Strategico 2016-2021*, come pure dal documento *Politiche e Obiettivi per la Qualità*, Sapienza si è impegnata nel progettare un'offerta formativa sostenibile e di qualità, attenta ai cambiamenti e alle nuove esigenze della società, diversificata nelle aree culturali e disciplinari in cui sono presenti competenze scientifiche del personale docente e articolata su tutti i livelli previsti. La pluralità dell'offerta formativa ha rispettato il processo di razionalizzazione delle risorse e garantito livelli di sostenibilità elevati, anche avvalendosi di collaborazioni con altri Atenei.

La programmazione didattica dell'Ateneo viene valutata ex ante dal Senato Accademico (SA) attraverso la Commissione Didattica di Ateneo, affinché risulti improntata al rispetto dei seguenti requisiti:

- definizione dell'offerta formativa tenendo conto del valore culturale, della rispondenza alla domanda esterna di formazione,



dell'attrattività dei corsi di studio, della qualità didattica e dei servizi offerti agli studenti dai corsi stessi;

- sostenibilità nel tempo dell'offerta formativa attraverso la valutazione del possesso dei requisiti per l'intera coorte degli studenti che si iscriveranno a ciascun corso di studio;
- ottimizzazione dell'impiego dei docenti, attraverso procedure di massima trasparenza che garantiscono continuità didattica ed equa distribuzione del carico didattico tra i docenti.

Per gli aa.aa. 2016-2017, 2017-2018 e 2018-2019 Sapienza ha proposto un'offerta didattica di primo e secondo livello caratterizzata come segue:

Anno accademico 2016-2017

- 154 corsi di Laurea (L)
- 1 corso di Laurea (L) interateneo (con immatricolazioni aperte presso l'Università partner)
- 105 corsi di Laurea Magistrale (LM)
- 1 corso di Laurea magistrale (LM) interateneo (con immatricolazioni aperte presso l'Università partner)
- 13 corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico (LMcu)
- 1 corso di Laurea Magistrale a percorso unitario (LMpu)
- 1 corso di Laurea a Statuto speciale

Anno accademico 2017-2018

- 147 corsi di Laurea (L)
- 1 corso di Laurea interateneo (L) (con immatricolazioni aperte presso l'Università partner)
- 106 corsi di Laurea Magistrale (LM)
- 3 corsi di Laurea magistrale (LM) interateneo (con immatricolazioni aperte presso l'Università partner)
- 13 corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico (LMcu)
- 1 corso di Laurea Magistrale a percorso unitario (LMpu)
- 1 corso di Laurea a Statuto speciale



Anno accademico 2018-2019

- 146 corsi di Laurea (L)
- 2 corsi di Laurea interateneo (sede amministrativa presso Sapienza)
- 1 corso di Laurea interateneo (con immatricolazioni aperte presso l'Università partner)
- 106 corsi di Laurea Magistrale (LM)
- 3 corsi di Laurea magistrale (LM) interateneo (sede amministrativa presso Sapienza)
- 3 corsi di Laurea magistrale (LM) interateneo (con immatricolazioni aperte presso l'Università partner)
- 13 corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico (LMcu)
- 1 corso di Laurea Magistrale a percorso unitario (LMpu)
- 1 corso di Laurea a Statuto speciale

Relativamente all'offerta formativa, annualmente la CDA ha analizzato le proposte, deliberate dagli organi competenti, di istituzione dei nuovi corsi di studio e di modifica degli ordinamenti dei corsi di studio già attivati nei precedenti anni accademici e, dove necessario, ha indicato, alle strutture didattiche di riferimento, le modifiche da apportare sulla base della normativa vigente. Ha, altresì, verificato, per ognuno dei corsi di studio in argomento, l'adeguamento alle osservazioni espresse dal Consiglio Universitario Nazionale (CUN) e, per i nuovi corsi, la completezza della documentazione presentata ai fini dell'accreditamento iniziale. Inoltre, laddove resosi necessario a seguito di una valutazione preliminare non positiva, sempre con riferimento ai nuovi corsi, ha curato la predisposizione della documentazione atta a fornire all'ANVUR gli opportuni chiarimenti, al fine di una rivalutazione del predetto parere.

Le politiche dell'Ateneo a favore di una didattica di qualità, con un'offerta formativa diversificata e di respiro internazionale, hanno determinato negli ultimi anni un aumento degli iscritti, con la conseguente necessità di ottimizzare la gestione e l'utilizzo degli spazi dedicati alla didattica. A tal fine, Sapienza si è dotata di un sistema centralizzato di prenotazione on-line che permette a docenti e personale tecnico-amministrativo di inviare richieste per l'utilizzo



delle aule dell'Ateneo. Inoltre, nel 2015 è stato attivato un Coordinamento dei referenti per le Aule e gli Orari, sotto la guida di un delegato del Rettore, nel quale vengono analizzate e distribuite le disponibilità e gestite le criticità. L'attività del Coordinamento ha permesso di eliminare le aule non idonee sotto i profili della sicurezza e delle condizioni ambientali, nonché di ottimizzare l'uso della nuova sede Marco Polo allo scalo Tiburtino.

Recentemente, la CDA ha istituito un proprio gruppo di lavoro con il mandato di fare un'analisi della disponibilità, dello stato e della fruibilità di tutte le aule dell'Ateneo e di formulare proposte per riequilibrare le disponibilità di spazi per la didattica e lo studio individuale, affrontare a medio termine le criticità emergenti, consentire l'esecuzione degli importanti lavori di ristrutturazione in progetto (prestito BEI) e programmare a lungo termine l'utilizzazione della dotazione complessiva di aule.

Istituzione di corsi di laurea/laurea magistrale

La progettazione dei nuovi corsi di studio, anche in collaborazione con altri Atenei, ha perseguito l'obiettivo di aumentare la pluralità di competenze scientifiche nell'ottica di un'offerta formativa interdisciplinare e flessibile nonché attenta alle richieste formative provenienti dal mondo del lavoro. A tali fini, la CDA ha curato l'organizzazione, a livello centrale, delle consultazioni complessive con le parti sociali interessate.

I nuovi corsi di studio attivati nel triennio accademico 2016-2019, e di seguito riportati, confermano, altresì, l'impegno di Sapienza ad aumentare la formazione internazionale.

a.a. 2016-2017			
Classe	Denominazione	Lingua	Interateneo
L-2	Bioinformatics – Bioinformatica	Inglese	NO
L/SNT1	Nursing - Infermieristica	Inglese	NO
LM-65	Sciences of Fashion - Scienze della Moda	Inglese	NO
LM-77	Economics and communication for management and innovation – Economia e comunicazione per il management e l'innovazione	Inglese	NO



LM-85 bis	Scienze della Formazione primaria	Italiano	NO
a.a. 2017-2018			
Classe	Denominazione	Lingua	Interateneo
L-24	Scienze e tecniche psicologiche	Italiano	SI - Università Telematica Unitelma Sapienza Sede amministrativa Sapienza
LM-2	Classical Archeology – Archeologia classica	Inglese	SI - Università Telematica Unitelma Sapienza Sede amministrativa Università Telematica Unitelma Sapienza
LM-37	English and Anglo-American Studies – Studi Inglesi e Anglo-Americani	Inglese	NO
LM-51	Cognitive neuroscience – Neuroscienze cognitive	Inglese	NO
LM-66	Cybersecurity	Inglese	NO
a.a. 2018-2019			
Classe	Denominazione	Lingua	Interateneo
LM-3	Architettura del paesaggio	Italiano	SI - Università della Tuscia Sede amministrativa Sapienza
LM-4	Architettura - Rigenerazione urbana	Italiano	NO
LM-17	Atmospheric Science and Technology – Scienza e tecnologia dell'atmosfera	Inglese	SI - Università dell'Aquila Sede amministrativa Università dell'Aquila
LM-24	Gestione del progetto e della costruzione dei sistemi edilizi	Italiano	NO

Tutti i nuovi corsi di studio proposti da Sapienza sono stati accreditati.



Modifica agli ordinamenti di corsi di studio già istituiti

La fase di verifica degli ordinamenti modificati ha riguardato, nel triennio in esame, complessivamente 270 corsi di studio, suddivisi annualmente come di seguito:

Anno accademico 2016-2017 – 43 corsi di studio

- 14 corsi di Laurea (L)
- 28 corsi di Laurea Magistrale (LM)
- 1 corso di Laurea Magistrale a ciclo unico (LMcu)

Anno accademico 2017-2018 – 40 corsi di studio

- 16 corsi di Laurea (L)
- 23 corsi di Laurea Magistrale (LM)
- 1 corso di Laurea Magistrale a ciclo unico (LMcu)

Anno accademico 2018-2019 – 187 corsi di studio

- 88 corsi di Laurea (L)
- 87 corsi di Laurea Magistrale (LM)
- 11 corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico (LMcu)
- 1 corso di Laurea Magistrale a percorso unitario (LMpu)

Nel 2018 il lavoro di revisione e modifica degli ordinamenti è stato seguito dai Presidenti di Corso di Studio (CdS)/Consiglio di area didattica (CAD) con i Referenti della Didattica di Dipartimento, coordinati dai Manager Didattici di Facoltà, con il supporto e la supervisione dei rappresentanti delle macro-aree nel TQ e nella CDA. Il lavoro svolto è stato poi sottoposto al vaglio del Manager Didattico di Ateneo e della CDA tutta.

La revisione degli ordinamenti dei CdS ha consentito, tra l'altro, di valutare il migliore inserimento dei 24 CFU per il percorso triennale di formazione iniziale, tirocinio e inserimento nella funzione docente (Percorso FIT) all'interno dei percorsi formativi. Per tutte le problematiche legate all'acquisizione dei 24 CFU



per il percorso FIT, l'Ateneo ha istituito un Gruppo di lavoro ad hoc, la cui attività svolta è riportata in altra sezione del presente documento.

Contratti per attività di insegnamento

Annualmente la CDA è intervenuta nel valutare le richieste di docenza esterna (art. 23 commi 1 e 2 L. 240/2010) espresse dalle Facoltà sia in termini di contratti retribuiti, nel limite del budget stanziato dall'Ateneo, che di numero di esperti di elevata qualificazione (nel limite del 5% del totale dei docenti di ruolo) con i quali l'Ateneo stipula contratti gratuiti.

Nel 2016 e nel 2017, le valutazioni effettuate hanno raggiunto come risultato finale il contenimento della docenza esterna entro i limiti previsti dalla normativa e dal budget di Ateneo, ma il tempo dedicato alle stesse ha evidenziato la necessità di rivederne l'organizzazione nel suo complesso, anche con l'intento di rendere più trasparente il processo virtuoso dell'impiego delle risorse per contratti retribuiti già in atto.

Pertanto, nel 2018, la CDA ha istituito su questo tema una sottocommissione ristretta per stabilire i criteri da adottare per determinare le priorità per l'assegnazione del budget alle facoltà.

Il primo parametro adottato è stato quello di dare priorità al finanziamento di bandi assegnati su settori scientifico-disciplinari (SSD) in sofferenza e, a tal fine, sono stati presi in considerazione i dati per il calcolo dell'indicatore didattico utilizzati dal Consiglio di Amministrazione per l'assegnazione a Dipartimenti e Facoltà delle risorse da destinare al reclutamento del personale docente. Di conseguenza, sono state escluse dal finanziamento tutte le richieste di copertura di insegnamenti mediante contratto esterno per SSD non in sofferenza.

Il secondo criterio adottato è stato quello di escludere dal finanziamento tutte le richieste di finanziamento di contratti per insegnamenti erogati in lingua straniera presenti nella didattica erogata dei corsi di studio. A tali corsi viene, infatti, attribuito un finanziamento da parte dell'Area per l'Internazionalizzazione (ARI) tra le cui voci di spesa è inclusa anche quella relativa al pagamento di docenti a contratto, italiani o stranieri, che erogano corsi in lingua inglese.



L'applicazione dei criteri appena illustrati ha consentito di rientrare pienamente nei limiti dei fondi stanziati in bilancio dall'Ateneo per i contratti di docenza retribuiti.

Al fine di ottimizzare ulteriormente il processo sopra illustrato, la CDA ha, inoltre, stabilito di introdurre dal prossimo anno un criterio aggiuntivo basato sulla verifica del numero di studenti che negli anni precedenti hanno scelto di seguire, e sostenere il relativo esame, un determinato insegnamento per il quale è richiesto un contratto esterno. Il nuovo criterio mira ad evitare l'assegnazione di risorse per contratti su insegnamenti fruiti da un basso numero di studenti, pur tenendo in particolare considerazione i casi di insegnamenti di importanza strategica per la loro specificità e unicità. La scelta di posticipare l'utilizzo del criterio in argomento è derivata dall'indisponibilità, allo stato attuale, di un'estrazione attendibile dei dati necessari allo scopo.

Documento delle Politiche di Ateneo e Programmazione dell'offerta formativa

Ai fini dell'accreditamento iniziale dei corsi di studio l'Ateneo è tenuto a produrre un documento di "Politiche di Ateneo e Programmazione" coerente con la strategia dell'Offerta Formativa espressa nel Piano Strategico di Ateneo. I documenti in argomento, nel triennio considerato, sono stati predisposti dalla CDA ed approvati dai competenti Organi Accademici. In essi sono stati indicati gli obiettivi e le corrispondenti priorità che hanno orientato annualmente le politiche di Ateneo, specificando il ruolo assegnato ai nuovi corsi di studio proposti in relazione a tali scelte e priorità e al raggiungimento degli obiettivi dichiarati. Nei documenti, relativamente all'anno accademico di riferimento, è stata inoltre inserita la valutazione dell'offerta formativa dell'Ateneo in termini di sostenibilità economico-finanziaria e di risorse riferite alla docenza a regime.

Regolamento Didattico di Ateneo

Il Regolamento Didattico di Ateneo, riformulato nel 2014, è stato oggetto di osservazioni da parte del CUN che hanno richiesto un articolato intervento della CDA. Infatti, da un lato è stato necessario effettuare gli adeguamenti



richiesti, dall'altro, considerati i circa tre anni trascorsi dalla prima stesura all'approvazione definitiva da parte del CUN, è stato indispensabile rivedere l'intero Regolamento alla luce della nuova normativa interna di Sapienza. Il Regolamento Didattico di Ateneo è stato definitivamente approvato dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca (MIUR), previo parere favorevole del CUN, con Decreto Direttoriale del 1° giugno 2018.

Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA)

La CDA ha più volte evidenziato la necessità di prevedere per tutti i corsi di studio, anche ad accesso programmato, l'eventuale assegnazione degli OFA a tutti gli studenti al di sotto di una soglia prefissata e, quindi, di organizzare le relative attività di recupero. Nel corso del triennio, la CDA, di concerto con l'AROF, ha verificato che le strutture didattiche in sede di compilazione della scheda SUA-CdS inserissero le corrette indicazioni relativamente all'assegnazione degli OFA. Nel contempo, in considerazione dell'elevato numero degli studenti immatricolati annualmente ai corsi di studio di Sapienza, la CDA ha ritenuto necessario effettuare una stima del probabile numero di studenti potenzialmente coinvolti nel recupero degli OFA, al fine di poter individuare una organizzazione delle relative attività in grado, da un lato, di rispondere a criteri di efficienza, dall'altro, di tener conto delle diverse esigenze delle strutture didattiche. A seguito di detta analisi, è stata prospettata alle Facoltà la possibilità di gestire gli OFA con corsi on line realizzati da un gruppo di docenti e messi a disposizione degli studenti mediante una piattaforma realizzata da Unitelma Sapienza. Diverse Facoltà hanno aderito alla proposta sin da subito, proseguendo su questa strada anche negli anni successivi, alla proposta, mentre altre hanno deciso di mantenere una gestione autonoma degli OFA, già consolidata negli anni, attraverso l'erogazione di lezioni in aula. Le Facoltà che hanno deciso di avvalersi dei corsi Unitelma Sapienza hanno contemplato all'interno dei relativi bandi di accesso due possibili modalità di assolvimento degli OFA:

- 1) frequenza dell'apposito corso on line di recupero e superamento della relativa prova;



- 2) a) frequenza dell'apposito corso di recupero e superamento della relativa prova
- b) frequenza dell'apposito corso di recupero e sostenimento con esito positivo dell'esame curriculare corrispondente alla materia oggetto di OFA.

A seguito dell'esperienza maturata nel triennio e delle previsioni del nuovo Regolamento Didattico di Ateneo, la CDA dovrà individuare, prima dell'emanazione dei bandi per il prossimo anno accademico 2019-2020, una modalità di assolvimento degli OFA che possa rispondere ai cambiamenti normativi e al tempo stesso agevolare il lavoro di tutti gli attori coinvolti, in primis gli studenti.

Lavori su mandato del Rettore e del Senato Accademico

Linee guida per il regolamento sull'attribuzione, autocertificazione e verifica delle attività didattiche e di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori

A seguito dell'emissione del Regolamento sull'attribuzione, autocertificazione e verifica delle attività didattiche e di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori (D.R. 327/2016) il Rettore ha dato mandato alla CDA di redigere linee guida atte ad agevolarne l'applicazione.

La CDA ha provveduto a redigere tali linee guida che sono state successivamente esaminate ed approvate dal SA.

Modifica dei criteri di ripartizione tra le Facoltà del Fondo per il sostegno dei giovani - Assegnazione risorse per Tutorato e attività didattiche integrative, propedeutiche e di recupero

In considerazione delle criticità emerse in SA con riferimento alla ripartizione tra le Facoltà del "fondo sostegno giovani", assegnato dal MIUR, il SA ha dato mandato alla CDA di procedere ad una eventuale modifica di detto fondo.



La CDA ha, quindi, analizzato i possibili scenari, formulato le seguenti proposte, che sono state successivamente approvate dagli organi:

- ❖ attribuire direttamente alle Facoltà i fondi sulla base dei criteri di ripartizione esistenti basati sul calcolo degli studenti iscritti (comprensivi di quelli fuori corso) - conteggiati negli ultimi tre anni consolidati;
- ❖ per gli studenti delle lauree magistrali, dare la possibilità alle Facoltà di bandire gli assegni in due tranches, una da 1.250,00 euro per 75 ore di attività, l'altra da 2.500,00 euro per 150 ore di attività;
- ❖ per i dottorandi di ricerca, sentita la Commissione dottorato, prevedere tranches da 250,00 euro per 10 ore, fino a un massimo di 2.000,00 euro per 80 ore complessive di attività svolte al di fuori di quelle proprie del Dottorato di Ricerca, da cui vanno detratte quelle eventualmente svolte nell'ambito delle attività proprie del Dottorato, da retribuire interamente con il Fondo sostegno giovani.

Predisposizione di una nota e assunzione di ruolo di organo di garanzia per il rispetto delle modalità di sciopero proclamato dal Movimento per la dignità della docenza universitaria per il periodo 1 giugno-31 luglio 2018

In risposta ad un'interrogazione presentata da due senatori accademici e rappresentanti degli studenti, relativa allo sciopero dei docenti dagli appelli di esame annunciato per il periodo 1° giugno 31 luglio 2018, il Senato Accademico ha individuato la CDA come la sede più appropriata per tutelare i diritti e le legittime aspettative degli studenti, precisando che la posizione dell'Ateneo è quella di rispettare le prerogative e il diritto di sciopero dei docenti ma, nel contempo, anche quella di tutelare gli interessi degli studenti affinché lo sciopero non costituisca elemento di impedimento o di ritardo nello studio.

La CDA ha, quindi, predisposto la nota riportata di seguito, inviata a tutti gli studenti tramite mailing list e pubblicata sul sito di Ateneo nel canale dedicato agli studenti e, con la collaborazione dei Presidi di Facoltà e dei Garanti degli studenti, ha assunto il ruolo di organo di garanzia per il rispetto delle modalità di sciopero.



La Commissione didattica di Ateneo segnala la presenza, nelle modalità di attuazione dello sciopero, di alcuni elementi di tutela per gli studenti che nel seguito si dettagliano:

- nel caso in cui l'appello di esame nel periodo 1° giugno-31 luglio sia l'unico previsto, il docente è tenuto a fissare un appello straordinario dopo il quattordicesimo giorno dalla data del giorno dello sciopero;
- nel caso in cui nel corso dell'anno accademico siano previsti cinque appelli (o meno di cinque), conteggiando solo gli appelli ordinari aperti a tutti gli studenti ed escludendo dal computo quelli usualmente riservati, ad esempio, a laureandi e fuori corso, il docente è tenuto a fissare un appello straordinario non prima di quattordici giorni dopo il giorno dello sciopero;
- sono previsti appelli straordinari ad hoc per laureandi e studenti Erasmus, in un giorno successivo a quello dello sciopero, ove l'appello non tenuto sia l'ultimo utile per laurearsi o per adempimenti per l'"Erasmus". Il giorno dell'appello ad hoc andrà fissato indicativamente (ma non tassativamente) dopo il settimo giorno dalla data dello sciopero;
- sono previsti appelli straordinari ad hoc per studentesse in gravidanza e per studentesse e studenti con problemi di salute documentati che richiedano particolari forme di tutela in un giorno successivo a quello dello sciopero. Il giorno dell'appello ad hoc andrà fissato indicativamente (ma non tassativamente) dopo il settimo giorno dalla data dello sciopero.

Sperimentazione di nuove forme di orientamento e tutorato innovativi

Il Piano Strategico Sapienza 2016-2021 sottolinea, tra i punti di debolezza, le limitate iniziative di tutorato in itinere per la prevenzione di abbandoni precoci e "fuoricorsismo", evidenziando la necessità di politiche di orientamento e tutorato per sostenere gli studenti sia nelle scelte iniziali sia durante il percorso di studi. Il Piano Integrato 2017-2019 pone quindi l'obiettivo di migliorare le azioni di orientamento e tutorato in ingresso, in itinere e in uscita dal percorso di studi, con particolare attenzione alle iniziative dedicate agli studenti delle scuole superiori.



A seguito della richiesta alla CDA da parte del SA di effettuare in tempi brevi un'approfondita analisi al fine di identificare i CdS per i quali è necessario migliorare i tassi di abbandono al primo anno e negli anni successivi identificando le azioni possibili, la CDA ha promosso la sperimentazione di politiche di orientamento e tutorato innovative, a partire dai CdS evidenziati dal NVA per la percentuale maggiore di abbandono o ridotto numero di CFU nel passaggio dal primo a secondo anno, selezionandone, in modo condiviso con i Presidi, almeno uno per ogni Facoltà che ha aderito all'iniziativa.

Di seguito, i CdS in sperimentazione:

FACOLTÀ	CdS selezionati
ARCHITETTURA	<i>Architettura c.u.</i>
	<i>Architettura (Restauro)</i>
ECONOMIA	<i>Scienze aziendali</i>
FARMACIA E MEDICINA	<i>Biotecnologie</i>
INGEGNERIA CIVILE E INDUSTRIALE	<i>Ingegneria elettrotecnica</i>
	<i>Ingegneria civile</i>
	<i>Ingegneria per l'ambiente e il territorio</i>
INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE, INFORMATICA E STATISTICA	<i>Ingegneria delle comunicazioni</i>
	<i>Informatica</i>
LETTERE E FILOSOFIA	<i>Scienze del turismo</i>
	<i>Lingue, culture, letterature, traduzione</i>
MEDICINA E PSICOLOGIA	<i>Psicologia e processi sociali</i>
SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	<i>Scienze naturali</i>
	<i>Scienze biologiche</i>
SCIENZE POLITICHE, SOCIOLOGIA, COMUNICAZIONE	<i>Relazioni economiche internazionali</i>
	<i>Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione</i>
	<i>Scienze politiche e relazioni internazionali</i>
	<i>Sociologia</i>
	<i>Scienze e tecniche del servizio sociale</i>

Questo ha permesso di avviare la sperimentazione di diverse attività in ambiti culturali differenti, con l'obiettivo di portare alla definizione di un dettagliato



piano di orientamento e tutorato per il futuro, che sarà continuamente verificato e monitorato rispetto all'efficacia.

Tale azione è stata coordinata e promossa dalla CDA, in collaborazione con il TQ e il NVA.

La sperimentazione di attività di orientamento e tutorato innovativi richiede:

- una prima fase di riflessione e analisi del ritardo negli studi
- l'identificazione di strumenti utili all'intercettazione precoce degli studenti in ritardo
- la condivisione di buone prassi per prevenire e supportare le difficoltà nello studio

Riflessione e analisi. Data la delicatezza e l'importanza della materia, e l'impossibilità di trovare soluzioni valide che prescindano dall'analisi del caso, i CdS sono stati stimolati ad una adeguata azione di riflessione su questi temi, con il supporto di un sottogruppo del GdL Qualità e Innovazione della Didattica (QuID), la cui attività è descritta in altra sezione del presente documento, che ha invitato i CdS a compilare un questionario per focalizzare alcuni aspetti interni all'organizzazione del Corso stesso.

Strumenti utili all'identificazione dei ritardi. Gli studenti che potenzialmente abbandonano il proprio percorso di studi, lo fanno principalmente al termine della prima sessione di esami. E' stato quindi implementato il cruscotto della carriera degli studenti gestito dal settore informatico/statistico, con la possibilità di identificare *on demand* la situazione del CdS rispetto ai diversi indicatori disponibili, ed è stata fornita ai CdS l'informazione dettagliata su tutti gli studenti iscritti e lo stato di acquisizione di CFU al primo semestre e al secondo semestre del primo anno.

Buone prassi. L'analisi dei diversi casi ha portato al riconoscimento di diverse tipologie di Tutorato, che rispondono alle diverse difficoltà incontrate dallo studente. Alla luce delle considerazioni, il Tutorato può perseguire i seguenti obiettivi:



- **orientare e assistere** gli studenti lungo tutto il corso degli studi e renderli attivamente partecipi del processo formativo;
- **rimuovere gli ostacoli** per una proficua frequenza dei corsi;
- **migliorare l'efficacia dell'offerta didattica** dell'Ateneo.

Per assicurare tali forme di supporto, Sapienza intende promuovere l'attivazione di diverse tipologie di tutorato didattico con le seguenti caratteristiche:

- a) Tutorato di Orientamento: agli studenti in ingresso e in itinere che si sono immatricolati a un Corso di Studio di primo e di secondo ciclo. Prevede il supporto nella ricerca, raccolta e diffusione di informazioni relative ai CdS e alle attività didattiche, l'affiancamento nella comprensione dei diversi aspetti della vita universitaria, l'assistenza nel disbrigo di pratiche amministrative, l'assistenza per l'organizzazione dello studio e del piano degli esami, la partecipazione agli eventi orientativi e informativi promossi dall'Ateneo. In caso di studenti stranieri, si prevede il supporto per una prima integrazione e mediazione linguistico-culturale, al fine di agevolare l'inserimento nel contesto universitario e cittadino di tali studenti.
- b) Tutorato Didattico: rivolto agli studenti iscritti ai CdS, prevede interventi soprattutto di carattere didattico, utili a fronteggiare disagi specifici che lo studente incontra rispetto a determinati insegnamenti o laboratori del CdS prescelto.

Il ritardo legato a cause didattiche implica inevitabilmente una riflessione sulle modalità di erogazione e di svolgimento degli insegnamenti, il carico didattico, le metodologie, gli strumenti di valutazione e la qualità della partecipazione dei docenti alla vita universitaria. Si tratta di un'area di criticità che coinvolge molto da vicino la docenza accademica.

Di seguito si riportano alcune tra le più interessanti forme di tutorato didattico alle quali il CdS può fare riferimento in funzione della tipologia dei problemi riscontrati:



<i>Sessioni individuali di tutorato con mentori</i>	<p>Definizione di un calendario di sessioni di 45 minuti di studio assistito gestite da tutor disciplinari mentori (studenti senior o dottorandi) su appuntamento. Il servizio dovrebbe essere garantito due volte a settimana per ciascuna materia per semestre.</p> <p>Le materie oggetto di sessioni individuali di tutorato sono selezionate dal Corso di Studio con particolare attenzione per le materie erogate al primo anno di corso e con un tasso di superamento significativamente basso.</p>
<i>Group Review</i>	<p>Lezioni supplementari in grande gruppo (fino a 50 studenti), su diverse materie, secondo un calendario prestabilito (preferibilmente in orari serali o prefestivi gestiti da docenti su diverse materie), attraverso iscrizione fino a saturazione dei posti disponibili.</p> <p>Videoregistrazione e fruizione <i>on line</i> a distanza e/o in tempo reale attraverso webinar interattivo rappresentano un supporto estremamente valido per questo approccio.</p>
<i>Tutorato in piccolo gruppo</i>	<p>Sedute settimanali di un'ora con un tutor esperto di pari livello. I gruppi (costituiti da iscritti che frequentano lo stesso insegnamento) dovrebbero includere da 2 a massimo 5 studenti. Il tutor facilita la conversazione, aiuta a impostare il materiale didattico, risponde a eventuali richieste e domande.</p> <p>Risulta efficace per quegli studenti che acquisiscono maggiore fiducia se studiano con gli altri.</p>
<i>Study Slam</i>	<p>Si svolgono entro la settimana che precede gli esami, durano un'intera giornata (dalle 9:00 alle 16:00) e sono gestite da tutor. La loro finalità fornire una rapida revisione dei punti importanti da approfondire in vista degli esami.</p>



- c) Tutorato Metodologico: rivolto agli studenti che incontrano difficoltà nell'adattamento all'ambiente universitario e alle modalità di apprendimento, con difficoltà temporanee, che trovano ostacoli nella progressione degli studi a causa di carenze di tipo metodologico e di autogestione dello studio, che intendono affrontare gli ostacoli e le conseguenti ansie ed emozioni tipiche del processo di studio e delle prove di esame, che intendono migliorare il proprio rendimento negli studi. È quindi un servizio di tutorato che viene realizzato attraverso attività prevalentemente di mentoring.
- d) Tutorato Specializzato: servizio di supporto per studenti con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento (DSA) il cui scopo è ridurre o eliminare gli ostacoli per garantire un adeguato inserimento nell'ambiente universitario (accompagnamento a lezione, recupero di appunti, intermediazione con i docenti, affiancamento allo studio, prenotazione dei posti a lezione, disbrigo pratiche amministrative e di segreteria e servizi di counselling psicologico).

L'identificazione dei CdS con basso numero di CFU acquisiti al primo anno e alto tasso di abbandono, l'analisi delle motivazioni del livello negativo di tali indicatori e l'attuazione di strategie mirate, volte al superamento e alla prevenzione delle criticità emerse, sarà una pratica reiterata ogni anno, al fine di avviare un processo di miglioramento continuo.

Formulazione di pareri

Richiesta di parziale riduzione del carico didattico per i vincitori di rilevanti progetti di ricerca.

A seguito di una formale richiesta al Rettore di riduzione del carico didattico presentata da alcuni vincitori di rilevanti progetti di ricerca, il Rettore ha chiesto che la CDA si esprimesse circa la possibilità di accogliere tale istanza. Verificata



la presenza di esenzioni analoghe in altri Atenei, la CDA ha espresso il seguente parere:

“La Commissione Didattica di Ateneo, fermo restando il monte ore da riservare annualmente, per legge, ai compiti didattici da parte dei professori di ruolo e dei ricercatori, al fine di sostenere l’attività di ricerca di eccellenza dei giovani ricercatori, dà parere favorevole alla riduzione, fino al 25%, del carico di didattica frontale per i vincitori di starting grant ERC. Per i vincitori di altre tipologie di progetti internazionali, si ritiene che l’impegno richiesto nell’attività di ricerca sia equiparabile a quello profuso da colleghi coinvolti in altre attività istituzionali per i quali non è stata prevista alcuna riduzione”.

Proposte della Commissione Cerimonia delle lauree

La CDA ha esaminato, formulando parere favorevole, previo accoglimento di alcuni rilievi, la relazione predisposta dal Coordinatore della Commissione per la Cerimonia delle Lauree istituita con D.R. 3689/2016 e successivamente aggiornata nella sua composizione con D.R. 753/2016, con il compito di formulare proposte per regolamentare in modo solenne la prova finale dell’esame di laurea e la consegna delle relative pergamene. A seguito dell’esame di detta relazione da parte degli Organi Accademici, è stata evidenziata la necessità di istituire una procedura che renda possibile la pubblicazione e la diffusione in formato digitale delle tesi meritevoli con il consenso degli autori coinvolti. A tal fine, la CDA è stata investita del compito di verificare la possibilità di dotare l’Ateneo di un repository e di codici per le pubblicazioni digitali. Per la trattazione di tale argomento è stato costituito uno specifico gruppo di lavoro della CDA, che ha avviato i lavori con il supporto del Direttore del Sistema Bibliotecario Sapienza.

Linee guida per l’istituzione/attivazione di corsi di studio internazionali

La CDA, nel corso del 2017, ha esaminato, le “Linee guida per l’istituzione/attivazione di corsi di studio internazionali”, predisposte dall’AROF e dall’ARI. La discussione sull’argomento ha fatto emergere la



necessità di prevedere, nel più breve tempo possibile, l'interfaccia in lingua inglese per tutti i sistemi informatici utilizzati dagli studenti, ed in particolare per la sezione "Percorsi formativi" del GOMP. Pertanto, il parere espresso relativamente alle stesse è stato accompagnato da una richiesta in tal senso.

Estensione degli appelli straordinari agli studenti con disabilità e disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)

Su richiesta della Delegata del Rettore per le Iniziative in favore degli studenti disabili e con DSA, la CDA ha esaminato la proposta relativa alla possibilità di estendere a questi studenti gli appelli straordinari riservati agli studenti fuori corso, ripetenti e lavoratori.

La Commissione, in considerazione della crescente attenzione dell'Ateneo sulle tematiche della disabilità e dei Disturbi specifici dell'apprendimento ed in particolare del fatto che gli studenti con disabilità e DSA), generalmente, hanno tempi di studio e di assimilazione più lunghi che rischiano di rallentare il normale percorso di studio, ha espresso parere favorevole.

Impegno orario minimo e massimo per attività didattica frontale dei Ricercatori a tempo determinato di tipologia A (RTDA) e dei Ricercatori a tempo determinato di tipologia B (RTDB)

In considerazione del fatto che la legge attuale non prevede limiti orari minimi e massimi per l'attività didattica frontale di RTDA e RTDB, su richiesta dell'Amministrazione, la CDA ha formulato un parere sull'argomento allo scopo fornire alle strutture indicazioni utili ai fini dell'emissione dei bandi di concorso e della stipula dei relativi contratti. Tenendo in considerazione quanto presente nei regolamenti dell'Ateneo per il reclutamento di RTDA e RTDB, del regime di impegno a tempo pieno o a tempo definito previsto per gli RTDA, delle diverse fonti di finanziamento possibili per i contratti per RTDA (Università, Fondi esterni), la CDA ha proposto di prevedere per gli RTDA un range di 36 – 72 ore di didattica frontale e per gli RTDB, un range di 72 - 120 ore di didattica frontale. Tale proposta è stata trasmessa all'Area Risorse Umane per le valutazioni e i provvedimenti di propria competenza.



Ulteriori attività legate alla didattica affidate a specifici Gruppi di Lavoro e Commissioni istituiti ad hoc dall'Ateneo.

Attività di formazione per i docenti Sapienza

Su impulso della CDA, in collaborazione con il TQ, con DR n. 2334/2017 è stato istituito in Sapienza il GdL Qualità e Innovazione della Didattica (QuID), con l'obiettivo principale di avviare, all'interno della comunità accademica di Sapienza, un'azione condivisa sulla qualità e l'innovazione della didattica universitaria.

Il QuID è costituito da un referente per ogni Facoltà (per un totale di 11 referenti), 7 referenti di Ateneo e 2 esperti, e persegue i seguenti obiettivi:

- a. promuovere la formazione didattica dei docenti e le strategie di insegnamento centrato sull'apprendimento dello studente
- b. individuare, sperimentare e monitorare metodologie, tecnologie e materiali didattici innovativi, utili a migliorare la qualità e l'efficacia didattica
- c. organizzare conferenze, seminari, corsi per la maggiore diffusione della cultura della Qualità e Innovazione Didattica
- d. garantire la diffusione delle azioni identificate presso le strutture (Facoltà, Dipartimenti, Corsi di Studio) per il tramite dei Referenti di Facoltà
- e. promuovere forme di riconoscimento (rendicontazione, premi, incentivi economici, forme di supporto) per valorizzare l'impegno dei docenti nella didattica innovativa e di qualità
- f. stimolare forme di collaborazione con enti nazionali e internazionali volte a sviluppare attività utili alle proprie finalità
- g. proporre e sperimentare indicatori della qualità della didattica
- h. promuovere la sperimentazione di esperienze di collaborazione tra didattica, ricerca, terza missione in rapporto con il territorio

La costituzione di un organo centrale per la Qualità e l'Innovazione Didattica, il QuID, ha creato all'interno della comunità Sapienza un punto di riferimento e di interlocuzione con tutte le strutture, aree e settori coinvolti nel processo,



consentendo la costituzione di una rete in grado di mettere a sistema, in un mega Ateneo come Sapienza, le politiche sulla qualità e innovazione didattica. Supportato dall'Area Organizzazione e Sviluppo, il QuID ha avviato il suo primo progetto: la formazione dei docenti in Sapienza (formazione *iniziale* obbligatoria per gli RTD-B e formazione *continua* disponibile per i docenti strutturati interessati). La prima edizione sperimentale, avviata a febbraio 2018 con la disponibilità di docenti Sapienza, ha permesso di raccogliere le prime impressioni sul progetto, strutturato con la partecipazione di esperti dei processi formativi e di didattica universitaria per incentivare momenti di riflessione sulle questioni legate alla didattica centrata sull'apprendimento e sullo studente, lavori a piccoli gruppi e sul campo, sotto la guida di tutor Sapienza formati dal QuID, e restituzione dei risultati del lavoro svolto. I gruppi sono creati garantendo la multidisciplinarietà, per il valore aggiunto che offre il confrontarsi sulle problematiche didattiche partendo da punti di vista culturalmente differenti. Il corso sperimentale ha consentito la formazione di un nutrito numero di docenti disponibili a farsi carico del tutorato degli RTD-B.

A settembre 2018 ha preso il via il progetto di formazione insegnanti effettivo, a partire dagli RTD-B Sapienza che hanno preso servizio dal 2017, secondo quanto deliberato dal SA.

La prima annualità del Corso si è aperta con una sessione iniziale dedicata alla dimensione sociale del processo di apprendimento, ed una successiva di team building con 4 moduli dedicati alla costruzione del curriculum, a metodiche innovative di insegnamento e di valutazione dell'apprendimento e al loro allineamento con le competenze in uscita dello studente. Il corso prevede, a seguire, un semestre di tirocinio *osservativo*, prima, e *assistito*, poi.

Acquisizione dei 24 CFU per l'avvio del percorso Formazione Insegnanti e Tirocinio (FIT)

Dall'a.a. 2017-2018 Sapienza ha affrontato il tema del riconoscimento/acquisizione/certificazione dei 24 CFU in ambito antro-psico-pedagogico e metodologie e tecnologie didattiche, richiesti per la partecipazione al concorso nazionale per titoli ed esami per l'accesso al percorso triennale di formazione



iniziale, tirocinio e inserimento nella funzione docente (Percorso FIT), ai sensi del DLgs 13 aprile 2017, n. 59.

Su decisione del SA e del Consiglio di Amministrazione (CdA) Sapienza ha affrontato in tempi rapidi, con le risorse di personale docente e amministrativo disponibile, le modalità operative per il riconoscimento e l'acquisizione dei crediti, differenziate per la tipologia di richiedenti (Studenti Sapienza iscritti a corsi di laurea e laurea magistrale, Laureati Sapienza o di altri atenei, Studenti Sapienza iscritti a corsi post-lauream), la progettazione delle attività formative necessarie (in presenza e in teledidattica), una pagina web dedicata. Tale azione, non presente nelle politiche di ateneo e programmazione dell'offerta formativa a.a. 2017-2018, è ancora in corso e non è quindi ancora completamente definito l'impegno, in monte ore, di personale docente e tecnico amministrativo come pure non sono ancora completi i dati sugli studenti e laureati interessati dalla procedura, i riconoscimenti, le acquisizioni e le certificazioni prodotte ed il bilancio tra entrate economiche e spese sostenute.

La varietà di corsi appositamente erogati per il Percorso FIT ha consentito l'istituzione di un master in Formazione Insegnanti di I livello che, per la sua particolare e complessa natura, è stato seguito dal punto di vista amministrativo a livello centrale dall'AROF.

Tutte le fasi dell'operazione sono state seguite dal GdL Formazione Insegnanti istituito con D.R. 2284/2015.

Corsi di studio interateneo

Con riferimento ai corsi di studio interateneo, il cui numero è aumentato nel corso del triennio in esame, durante i lavori della CDA di verifica dell'offerta formativa annuale sono emerse diverse problematiche di carattere amministrativo e logistico.

Tali criticità sono state affrontate dal Senato Accademico mediante l'istituzione, nel 2018, di una Commissione ad hoc (DR 335/2018). La Commissione ha elaborato un documento, di cui ha preso atto il SA, nel quale ha rappresentato i progressi compiuti su alcune delle criticità riscontrate. La Commissione ha anche evidenziato che altri tipi di criticità non sono facilmente affrontabili



nell'ambito di una sola delle università partner. Il SA ha dato mandato al Rettore di concordare con i Rettori delle università partner la costituzione di un tavolo congiunto che possa favorire una proficua interazione con il Comitato Regionale Universitario del Lazio (CRUL), per una più ampia condivisione e per la presa in carico di aspetti che riguardano la richiesta di emendare le normative vigenti, nel senso di rimuovere alcuni ostacoli per l'istituzione e il corretto funzionamento delle lauree interateneo.